

**MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 18/2008 E S.M.I.
CAPO III - STAMPA DI INFORMAZIONE PERIODICA LOCALE
DISPOSIZIONI PER IL BANDO 2023**

1. FINALITÀ. Favorire lo sviluppo del sistema delle imprese editoriali dell'informazione locale (della stampa periodica locale e delle testate giornalistiche online).

La Giunta regionale definisce con proprio atto amministrativo i criteri applicativi e gli indirizzi in ordine agli interventi per le attività editoriali e dell'informazione locale di cui all'art. 7 della legge.

Il bando costituisce lo strumento attraverso il quale la Regione applica tali criteri e indirizzi.

2. OGGETTO.

- A) Sostegno alle spese per l'acquisto della carta per la stampa dei periodici locali (art. 8, comma 1, lett. b);
- B) Sostegno alle spese per l'acquisto di abbonamenti alle agenzie di stampa di informazione locale (art. 8, comma 1, lett. c).
- C) Sostegno alle spese per l'acquisto di abbonamenti alle agenzie di stampa di informazione locale per le testate giornalistiche online (art. 9 bis, comma 2 lett. a).
- D) Sostegno alle spese per l'acquisto dell'abbonamento annuale dello spazio server fornito dall'hosting provider, fino ad un massimo del **50** per cento della spesa complessiva (art. 9 bis, comma 2 lett. b).
- E) Sostegno alle spese per l'ottimizzazione del sito web per i dispositivi mobili (mobile-friendly) fino ad un massimo del **50** per cento della spesa complessiva (art. 9 bis, comma 2 lett. c).

3. AMBITO DI INTERVENTO. Tutto il territorio regionale.

4. DESTINATARI. Imprese, aziende, cooperative e associazioni editoriali con sede legale e attività produttiva in Piemonte, iscritte al registro degli operatori della comunicazione, dotate di una struttura minima di n. 2 dipendenti, anche part-time, ed aventi come collaboratori di redazione almeno n. 2 giornalisti pubblicisti regolarmente retribuiti.

5. CARATTERISTICHE DEI PERIODICI. I periodici editi dai soggetti beneficiari devono possedere i seguenti requisiti:

- a) devono essere pubblicati:

1. con regolarità da almeno due anni dall'entrata in vigore della legge;
2. con frequenza non quotidiana e a carattere almeno settimanale;
3. con periodicità regolare di almeno quarantadue uscite per i settimanali;
4. con copertura territoriale di capoluoghi provinciali o sovracomunale e con tiratura non inferiore alle tremila copie per ogni uscita in vendita o in abbonamento postale.

b) devono essere finalizzati esclusivamente all'informazione locale e alla valorizzazione dei temi riguardanti la realtà sociale, economica e culturale del Piemonte.

c) devono avere le seguenti caratteristiche editoriali:

- mancanza di copertina;
- impaginazione in colonne;
- foliazione di almeno sedici pagine,
- pluralità di contenuti informativi;
- destinazione di almeno il 55 per cento delle pagine su base annua all'informazione locale sulla società e sulla vita politica locale, sulla cronaca e sulle istituzioni;
- destinazione di una quota non superiore al 45 per cento di pubblicità su base annua.

6. CARATTERISTICHE DELLA TESTATA ONLINE

- a) edizione in formato digitale, dinamico e multimediale, della testata per la quale si richiede il contributo, anche eventualmente in parallelo con l'edizione su carta;
- b) frequenza di aggiornamento almeno quotidiana;
- c) diffusione di informazioni di interesse locale/regionale;
- d) sede della redazione in Piemonte
- e) registrazione da almeno 2 anni della testata giornalistica, presente anche online presso il Tribunale nella cui circoscrizione la Testata ha la redazione;
- f) direttore responsabile iscritto all'ordine dei giornalisti ;
- g) iscrizione della Testata al ROC (Registro degli operatori di Comunicazione);
- h) media di visualizzazioni non inferiore al milione all'anno certificabile;
- i) possedere una struttura minima ai sensi dell'art. 9 comma 2 della LR 18/2008 smi. ;
- j) non deve configurare come mero aggregatore di notizie,
- k) accessibilità del sito per persone con disabilità,
- l) che non sia esclusivamente una mera trasposizione telematica di una testata cartacea.

7. SPESE AMMISSIBILI.

A) spese sostenute nel 2022 per l'acquisto della carta occorrente alla pubblicazione, al netto di IVA, a fronte di un bilancio certificato relativamente ai costi della carta per la stampa del periodico. La certificazione di bilancio deve essere rilasciata, limitatamente ai costi sostenuti per l'acquisto della carta utilizzata, da parte di una società di revisione iscritta all'apposito Registro Unico dei Revisori Legali, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze [art.8 c.1 lett. b)]

B) spese sostenute nel 2022 per l'abbonamento, al netto di IVA, a massimo n. 2 agenzie di stampa a informazione regionale [art .8 comma 1 lett. c) e art. 9 bis, comma 2 lett. a)]

C) spese sostenute nel 2022 per l'acquisto dell'abbonamento annuale dello spazio server fornito dall'hosting provider, al netto di IVA [art. 9 bis, comma 2 lett. b)].

D) spese sostenute nel 2022 per l'ottimizzazione del sito web per i dispositivi mobili (mobile-friendly) al netto di IVA [art. 9 bis, comma 2 lett. c)].

Le fatture presentate devono essere riconducibili alla copertura esclusiva delle spese delle testate locali piemontesi. Qualora l'editore presentasse fatture riconducibili a spese relative a contesti territoriali non esclusivamente piemontesi, le stesse dovranno essere accompagnate da una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 da parte dell'editore con l'indicazione della percentuale/importo di spettanza piemontese.

Per le fatture inerenti le succitate lettere C) e D) la descrizione del servizio indicata nelle fatture deve essere comprensibile e riportare la tipologia di spesa ammessa dal bando (abbonamento annuale dello spazio server - ottimizzazione del sito web per i dispositivi mobili). Se le diciture riportate non fossero tali da far individuare agevolmente la tipologia di spesa ed il periodo di riferimento, le stesse dovranno essere accompagnate da una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 da parte del fornitore.

8. CONTRIBUTI. I contributi vengono concessi nella misura massima del:

- a) 20% della spesa complessiva per gli interventi di cui alla lett. b) comma 1 dell'art. 8 ;
- b) 100% della spesa complessiva per gli interventi di cui alla lett. c) comma 1 dell'art. 8;
- c) 100% della spesa complessiva per gli interventi di cui alla lett. a) comma 2 dell'art. 9 bis;
- d) 50% della spesa complessiva per gli interventi di cui alla lett. b) comma 2 dell'art. 9 bis;
- e) 50% della spesa complessiva per gli interventi di cui alla lett. c) comma 2 dell'art. 9 bis;

I contributi sono erogati ai singoli beneficiari per un importo cumulativo non superiore a 35.000,00 euro annui.

I contributi concessi ai sensi dell'art. 9 bis non sono cumulabili con quelli concessi ai sensi dell'art. 8 .

9. RISPETTO DELLA DISCIPLINA COMUNITARIA IN MATERIA DI CONCORRENZA.

I soggetti che usufruiscono del contributo regionale sono impegnati al rispetto della normativa comunitaria in materia di concorrenza.

I contributi si configurano come aiuto di stato alle piccole e medie imprese e devono essere applicati in conformità alla disciplina comunitaria "*de minimis*", di cui al Regolamento (UE) del 18 dicembre 2013 n. 1407/2013 della Commissione, pubblicato in GUUE L. 352/I del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore ("*de minimis*").

10. CUMULO DI CONTRIBUTI.

A copertura delle spese presentate e ammesse a contributo ai sensi del Bando in oggetto, è possibile richiedere e beneficiare di ulteriori contributi pubblici (*comunitari, statali e regionali*). Resta inteso che la somma totale di tali contributi non potrà superare il 100% della spesa sostenuta e documentata per ogni singolo giustificativo di spesa. In tali casi, comunque, il beneficiario è tenuto **obbligatoriamente** a informare la Regione Piemonte, Direzione Competitività del Sistema regionale, degli ulteriori contributi **richiesti e/o ottenuti** per il medesimo intervento.

11. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

La Regione indice apposito bando.

I soggetti destinatari dei contributi devono presentare le domande alla Regione, corredate della documentazione prevista, utilizzando la procedura predisposta dal Settore competente. Le domande devono essere compilate ed inviate telematicamente tramite il sistema FINDOM - Finanziamento Domande, accedendo dal seguente link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Ciascun beneficiario deve trasmettere il file di testo in formato pdf della domanda inviata telematicamente e messo a disposizione dal sistema, a conclusione della compilazione online, procedendo all'upload del documento (previa apposizione sul modulo di domanda della firma digitale da parte del legale rappresentante o del soggetto delegato con poteri di firma) e degli allegati e dichiarazioni necessari.

L'Amministrazione regionale potrà comunque richiedere l'ulteriore documentazione che si rendesse necessaria o utile per l'istruttoria.

Le domande presentate prima della data di apertura del bando o dopo quella di chiusura del medesimo e quelle non redatte in conformità alla modulistica prescritta ovvero gravemente carenti della documentazione richiesta non verranno prese in considerazione.

Responsabile del procedimento amministrativo è il Responsabile del Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane.

Il procedimento ha una durata di **120** giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande.

12. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.

Il contributo verrà concesso agli aventi diritto nell'ambito delle risorse programmate.

A partire dal 1 gennaio 2017 l'adempimento degli obblighi di interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni ed erogazione degli aiuti.

La registrazione dei dati relativi ai soggetti destinatari dei contributi nel "Registro Nazionale Aiuti di Stato" ed il conseguente rilascio di specifici "Codici concessione RNA – COR" è condizione propedeutica all'emanazione del provvedimento di concessione e di erogazione degli aiuti.

Qualora le somme destinate alle agevolazioni non fossero sufficienti a soddisfare le domande presentate, i contributi verranno erogati ai beneficiari in misura ridotta proporzionalmente.

Prima dell'erogazione del contributo il beneficiario è tenuto a trasmettere la dichiarazione di cui all'allegato C del presente bando con l'indicazione del CUP (codice unico del progetto) che sarà richiesto, e comunicato all'editore, dal Settore regionale competente.

13. DOTAZIONE FINANZIARIA.

La dotazione finanziaria del bando ammonta a € 450.000,00 così ripartita:

- € 225.000,00 per la stampa periodica locale;
- € 225.000,00 per le testate giornalistiche online.

Eventuali fondi disponibili, a seguito del finanziamento delle domande relative ad una delle due tipologie di beneficiari, possono essere destinati a copertura dell'altra.

14. RIMANDO AI PRINCIPI GENERALI.

Per quanto non previsto nella disciplina attuativa si fa rimando ai principi generali desumibili da analoghe disposizioni normative.

Le domande di contributo sono soggette a imposta di bollo da € 16,00, ai sensi dell'art. 32 dell'allegato A del D.P.R. 26.10.1972, n. 642.

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679
Contributi Bando Editoria 2023

Si informa che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito "GDPR".

I dati personali suindicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione "Competitività del sistema regionale", Settore "Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane". Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella LR 18/2008 e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia...).

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il dirigente pro tempore del Settore "Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane" sopra citato.

Responsabili (esterni) del trattamento sono:

- a) CSI Piemonte, cui è affidata la gestione del sistema informativo della Regione Piemonte
- b) SORIS s.p.a., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e da Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e successive modifiche e integrazioni).

I dati personali saranno conservati per 10 anni decorrenti dalla chiusura del fascicolo, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione "Competitività del sistema regionale". Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge
 - società incaricate della riscossione coattiva dei crediti (SORIS s.p.a.) nei casi di mancato pagamento degli importi dovuti all'Amministrazione
 - soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge
 - soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990)
 - altre direzioni/settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza
- Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.